



abomINI

social orthopedical design week
settimana del design di ortopedia sociale
MILANO, 13-19 APRILE 2010

presenta

abomINI IN CORSO E IN PROGRAMMA IN CITTÀ

• Il primo *abomINI* si esercita su emigrati clandestini per un periodo di detenzione non più corto di sei mesi. L'installazione, dotata di sbarre e filo spinato, è presente nelle città italiane fin dal 1998 ma sarà ora possibile valutarne la performatività all'Università Statale, al Triennale Design Museum e intervenendo in massa all'esclusivo party a inviti del 13 sera in via Corelli 32, dove verrà esibito in tutta la sua efficacia il nowhere destination project in modalità espelli il clandestino!

• Via Triboniano si rinnova! Questo spazio interamente ispirato ai principi di *abomINI social orthopedical design*, grazie alla collaborazione con Expo 2015, dal 30 giugno 2010 si "apre" al suo nowhere destination project nell'innovativa modalità sfratta i rom dal campo rom!

abomINI a INTERNI THINK TANK abomINI CITYZEN DESIGN STUDIO (13-19 aprile)

• *abomINI* è protagonista di Interni Think Tank, il mostro-evento del Fuori dai Maroni 2010 con la quale anche il Ministero diretto da Roberto Maroni intende proporre una riflessione sul bisogno di rinnovamento e sui mutamenti dei valori del progetto del nuovo millennio. L'evento – che vede *abomINI* nel ruolo di co-producer – viene presentato alla "stampa" martedì 13 aprile alle 14,30 e inaugura al pubblico la sera di mercoledì 14 aprile.

Nel cortile d'onore della Statale viene presentata un'installazione – pionieristicamente ideata e progettata dall'attuale Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – dal titolo "L'accoglienza innanzitutto" e dedicata al nuovo *abomINIO*, già rappresentata in anteprima mondiale dal Pacchetto Sicurezza®: *produzione, repressione e riproduzione del clandestino da spremere come un limone.*

L'installazione è tutta giocata sul numero 4, considerato la chiave d'interpretazione di questo innovativo modello: *clandestinizzazione, sfruttamento, ricatto, espulsione.*

In omaggio al numero 4, il progetto si basa sull'assemblamento di container ripartiti in spazi "abitativi" interni di metri max 4 per 4, occupati da 4 letti a castello, e ripartiti poi in sezioni per uomini, donne e trans. Non si trascuri di notare, ai lati, l'immaginaria scritta tridimensionale *abomINIO*.

Dentro questo singolare sistema di "tank" avviene il *disumano*, sotto un impianto d'illuminazione accuratamente studiato per occultarne le forme e preservarne il carattere letteralmente *oscuro*. L'invisibilità dei detenuti viene altresì garantita da zelanti comparse della Croce Rossa che brandiscono grotteschi "regolamenti" interni in cui l'unica regola è l'arbitrio del momento. Le facciate esterne sono scandite da profili spinati, mentre le loro superfici interne sono decorate da incrostazioni stratificate del *design process* che ha condotto alla definizione degli interni e degli esterni di questo nuovo, piccolo ma ben funzionante *lager: il Cie, un luogo che è Centro di Espulsione!*

La superficie occultata è in buona parte "coperta" e calpestabile come i malcapitati che vi sono rinchiusi e resi invisibili, così da consentire al pubblico dei cittadini di godere di tutti i vantaggi dell'installazione, e di poter dire senza remore: "Scusate, io non sapevo". Accessibile dal fronte e dal retro alle forze di polizia dotate di mezzi antisommossa che sorvegliano lo spazio di coazione dal di qua della gabbia, essa è fornita anche di telecamere di sorveglianza sistematicamente fuori uso durante gli altrettanto sistematici pestaggi e soprusi polizieschi, nonché di 4 schermi sui quali il pubblico può assistere alla proiezione non stop di filmati che nulla hanno a che fare con l'*abomINIO* e il mondo intero che lo produce.

abomINIO
è via Corelli

SOLO A INGRESSO COATTO
solo per immigrati clandestini

Orari
DA LUNEDÌ ALLE ORE 00:00
A DOMENICA ALLE ORE 24:00

i Centri di Identificazione ed Espulsione sono un prodotto *abomINI* Cityzen Design Studio
Sfidiamo sbirri e aguzzini del mondo intero a fare di peggio